

## I SONDAGGI DI ABC: IN ASCOLTO DEI CITTADINI

Nei mesi scorsi abbiamo realizzato alcune consultazioni informali su tematiche legate all'attualità del Comune di Albignasego: ipotesi nuova scuola superiore, nomine e ruolo comitati di quartiere, viabilità e vivibilità.

I tre sondaggi finora proposti ogni quattro mesi circa sono stati diffusi tramite canali social e mail e hanno ricevuto una buona risposta da parte dei cittadini, con circa 300 risposte ciascuno, un campione significativo.

I partecipanti ai sondaggi sono distribuiti tra i vari quartieri comunali e coprono le fasce di età intermedie (in particolare si sono espressi cittadini tra i 26 e i 60 anni). Si tratta di uno **strumento semplice di partecipazione, che ABC ha avviato e intende sviluppare.**

Per quanto riguarda il sondaggio sulla **viabilità** più del 70% delle risposte ha espresso una **valutazione critica**: situazione caotica, peggiorata rispetto a qualche tempo fa e con preoccupazione per ulteriori aggravamenti a fronte delle nuove lottizzazioni.

Oltre metà dei partecipanti dichiara che si trova spesso nel traffico intenso e, in riferimento alle nuove strade in programma, l'impressione raccolta per  $\frac{3}{4}$  dei votanti è che queste opere non costituiscano una risposta adeguata al problema del traffico (es. avvio della nuova bretella da via Torino a via Roncon).

In merito alle sperimentazioni degli ultimi mesi sulla **viabilità**, circa l'80% dei cittadini a conoscenza di queste opere ritiene che siano dei palliativi, perché il problema va affrontato in maniera strutturale.

Altro tema sentito è l'apertura del nuovo supermercato Alì in città, assieme alle nuove lottizzazioni nel quartiere San Lorenzo: solamente 1 persona su 5 crede che le nuove strade costruite contribuiranno a migliorare la gestione del traffico.

Ulteriore focus del sondaggio è stato sul mercato settimanale del venerdì mattina:  $\frac{3}{4}$  dei votanti ritiene che la collocazione in via XVI marzo non sia adeguata.

Riguardo all'eventuale prolungamento del tram fino ad Albignasego, l'85% delle risposte lo ritiene utile, sia proseguendo dal capolinea sud lungo via Roma, sia creando un percorso ad hoc su un asse stradale differente.



## COMITATI DI QUARTIERE

### Cosa sono? Cosa possiamo fare?

A novembre 2022 sono stati convocati e hanno preso ufficialmente il via i nuovi COMITATI DI QUARTIERE!

Ecco i nostri rappresentanti nominati nei diversi Comitati:

- |                  |                    |
|------------------|--------------------|
| 1. SAN TOMMASO   | Anna Zamarin       |
| 2. SAN LORENZO   | Stefano Venturato  |
| 3. SANT'AGOSTINO | Francesco Peraro   |
| 4. MANDRIOLA     | Alberto Bettella   |
| 5. FERRI         | Fabio Bettella     |
| 6. CARPANEDO     | Claudio Cavalletto |
| 7. LION          | Roberta Voltan     |
| 8. SAN GIACOMO   | Claudio Carraro    |



Alcuni dei rappresentati sono attivisti di ABC, altri indicati dal PD, altri ancora "indipendenti".

Tutti insieme, portano avanti questi obiettivi e impegni:

- che il comitato di quartiere sia vicino ai problemi dei quartieri;
- che il comitato di quartiere sia messo nella condizione di incontrare e ascoltare le persone dei quartieri;
- che il comitato di quartiere sia un soggetto coinvolto sulle problematiche e i progetti importanti che interessano i quartieri;
- che il comitato di quartiere sia reso riconoscibile e autorevole;
- che il comitato di quartiere possa avere una sede in ogni quartiere dove poterci incontrare e poter incontrare le persone che lo chiedono.

Riconoscere e valorizzare i Comitati di quartiere vuol dire **riconoscere e valorizzare i diversi quartieri e le persone che in essi vivono, creando partecipazione e contribuendo al miglioramento del bene comune.**



## ABC informa

### Quello che gli altri non dicono

numero 1/2023

*Uno strumento agile di informazione per i cittadini e le cittadine di Albignasego che vogliono ascoltare un punto di vista diverso da quello dominante della maggioranza. Uno spazio per dire quello che nel giornale del Comune (Albignasego informa) non si può dire in 563 caratteri (questo è lo spazio destinato ad ABC dall'amministrazione). Un'occasione per far sapere quello che come opposizione stiamo sviluppando e promuovendo il bene del territorio e delle comunità, visto che in Albignasego non esistono luoghi per la democrazia e le forze di opposizione non hanno una sede istituzionale dove incontrare la cittadinanza.*

**AlbignasegoBeneComune 2030** è nato come gruppo civico per ri-pensare Albignasego in grande, città e comunità che vuole distinguersi come eccellenza della **sostenibilità** e dell'**innovazione**, ispirandosi ai principi dell'Agenda 2030 e ai valori della **sussidiarietà e inclusione**.

**AlbignasegoBeneComune 2030** vuole valorizzare l'**ascolto** e le iniziative "dei/le cittadini/e e delle forze sociali ed ecclesiali", favorendo la **co-progettazione** degli interventi e dei progetti per il bene comune.

**AlbignasegoBeneComune 2030** vuole aggregare intorno a sé le forze politiche e civili già presenti nel territorio, i liberi cittadini che condividono temi, valori e progetti concreti da noi proposti.

**AlbignasegoBeneComune 2030** oggi è presente in Consiglio Comunale con la consigliera Luisa Fantinato.

**AlbignasegoBeneComune 2030** dai banchi dell'opposizione, assieme al Partito Democratico, coltiva nella vita politica cittadina il progetto di coalizione **Albignasego 2030** e nel contempo, in una dimensione di area vasta, ha aderito alle **Comunità in rete**, un gruppo informale di civiche nate e operanti nella Provincia di Padova per creare relazioni locali.

## TURBOEDILIZIA E CONSUMO DI SUOLO ZERO, VIABILITÀ E MOBILITÀ

Albignasego negli ultimi venti anni è cresciuta esponenzialmente e in maggior misura rispetto ad altre realtà del territorio): il PRG degli anni 2000 conteneva previsioni di **urbanistica faraonica** e il tema del suolo risparmiato oggi è solo una foglia di fico proposta della nostra amministrazione dopo vent'anni di turbo-edilizia!

Tra i problemi di tale esagerata espansione, sotto gli occhi di tutti, il problema del **traffico**: in parte si tratta di traffico **di attraversamento, ma anche** di traffico **generato dall'espansione urbanistica di nuovi quartieri**, nati senza aver prima realizzato la correlativa viabilità in uscita dalla città.

Uno degli strumenti di pianificazione, di livello sovracomunale, è la **bretella est**: il tratto albignaseghese tra via Torino e via Roncon sarà a breve in costruzione (opera da 1.5mln di euro con delibera di Giunta n.174 del 14/10/22) ma quel ramo andrà a morire sullo scolo Boracchia, con ritorno delle auto su via Roma o verso la zona residenziale di Salboro, perché il tratto padovano per arrivare fino in tangenziale non è tra le opere in previsione.

Occorre allora una riflessione approfondita e lungimirante prima di colare nuovi serpentoni di cemento sui campi. Per questo, noi chiediamo:

- di realizzare studi sul traffico, sui flussi e sulla viabilità realistici ed aggiornati perché le decisioni politiche siano consapevoli, coerenti e quanto più possibili rispettose del territorio;
- di approfondire il tema del tram (monorotaia, percorsi alternativi?) e dei tempi di realizzazione;
- la garanzia che la bretella est non sia il presupposto per nuova cementificazione.

**Parliamone apertamente**, per capire se davvero, liberando la congestionata via Roma, si può aprire la possibilità di potenziare la mobilità pubblica della cintura urbana; proviamo a capire come il **prolungamento del tram fino a Maserà** potrebbe rappresentare una soluzione per una pianificazione sofferta e criticabile, che ormai, ha segnato la nostra città. Chiediamo quindi una prospettiva ampia in ottica di vera sostenibilità e potenziamento della mobilità pubblica: per qualche risultato concreto già nel 2030, non da rinviare al prossimo secolo.






## BABY GANG, BABY BULLI, BIG PROBLEM

*“... tre ragazzine di 13 anni aggredite da un gruppo di coetanei nel parcheggio dell’Ipercity. I genitori di una di loro, chiamati dalla figlia, sono intervenuti e a loro volta picchiati prima di metterle in salvo”.*

*“...il sindaco Giacinti dice che il caso è da considerare un episodio isolato. Le ragazzine non sono residenti ad Albignasego e non frequentano le scuole della nostra cittadina...”.*

Non siamo rassicurati da queste affermazioni, né dalle misure messe in campo dall’Amministrazione che faticano a intercettare queste situazioni. Siamo certi che dobbiamo rifiutare la narrazione che il problema non è nostro e che va (quasi) tutto bene. Il **problema va affrontato con coraggio** perché ci riguarda tutti, come cittadini e come genitori.

Come minoranza, ferma la solidarietà per le vittime, tra i molti dubbi e le poche certezze, avanziamo due proposte:

- formare e informare adulti e ragazzi, spesso disorientati di fronte a queste situazioni, su come agire “in emergenza” quando assistono a simili episodi, perché non ci sono solo vittime e bulli, ma anche il “semplice” spettatore può avere, in realtà, un ruolo importante;
- tornare al poliziotto di quartiere, come figura familiare impegnata nella realtà quotidiana.

**La sicurezza, come bene comune, parte dalla prevenzione e dalla partecipazione di tutti.** Ed è qui che si gioca il ruolo della politica: non bastano “progetti vetrina”; il territorio va conosciuto e presidiato ma servono fondi e scelte politiche strutturali.






## ATTIVITÀ IN CONSIGLIO E ATTENZIONE AL WELFARE

Fare opposizione ad Albignasego è “una bella sfida”. Spesso siamo chiamati a esprimerci e votare provvedimenti in ambiti di importante rilevanza sociale e di sviluppo del territorio, talvolta su misure di facciata, pur presentate come innovative o risolutive, talvolta su provvedimenti che sono frutto di sforzi finanziari e contabili. In questo contesto utilizziamo gli strumenti democratici a nostra disposizione (le proposte migliorative nelle commissioni, il dibattito in consiglio comunale, e alla fine il voto e la spiegazione delle sue ragioni) al nostro meglio, in una prospettiva di sistema e sempre con l’obiettivo del bene comune, delle persone e del territorio di Albignasego.

Questa la chiave di lettura per comprendere i nostri voti: siamo *contro* le proposte della maggioranza quando non ne condividiamo i risultati; ci *asteniamo* quando riteniamo ci siano margini di miglioramento; votiamo a *favore* se abbiamo partecipato alla formazione della decisione e/o ne condividiamo il risultato.

Tra i voti a favore spesso quelli in tema di *welfare*: ad esempio per il **Progetto “Ciclo? Affare fatica”**, un “marchio registrato” al quale il Comune aderisce con Maserà e Casalserugo, per impegnare i ragazzi nella manutenzione dei beni comuni e nel quale abbiamo ottenuto il coinvolgimento dei comitati di quartiere. O il voto favorevole sui **finanziamenti alle scuole paritarie dell’infanzia** per le attività di manutenzione: le Parrocchie svolgono una importante funzione sul territorio. Ora, occorre un passo ulteriore a sostegno delle famiglie per estendere il contributo di 600 euro annui *anche* ai nostri concittadini che scelgono scuole materne fuori comune.

Ma se è vero che conta il risultato, è altrettanto vero che in **politica è il metodo che fa la differenza**: sul punto, pensiamo che molti dei finanziamenti annuali per il sociale devono diventare strutturali. Oggi, la presentazione annuale suscita un **sentimento di gratitudine** nei beneficiari e forse misure strutturali si prestano meno al marketing politico. Ma il welfare è un dovere di ogni amministrazione, non una concessione da presentare come una “conquista” annuale!

